

Adempimenti

Il Tar Lazio sospende l'obbligo di comunicare il titolare effettivo

I giudici amministrativi del Lazio accolgono il ricorso di Assoservizi Fiduciari: stop al decreto Mimit a pochi giorni dal te dicembre. Udienza di merito il 27 marzo

di Giovanni Parente 08 Dicembre 2023

I giudici amministrativi fermano il conto alla rovescia per l'obbligo di comunicazione del titolare scadenza l'11 dicembre. Il Tar del Lazio (sezione quarta) con l'**ordinanza 8083/2023** ha accolto la Assoservizi Fiduciari di sospendere l'efficacia del decreto del ministero delle Imprese de del mad (Mimit) che ha fissato le regole attuative per la trasmissione dei dati alle Camere di commercio e pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» ha fatto scattare il countdown dei 60 giorni che sarebbero s appunto l'11 dicembre.

Riconosciuti i presupposti

Nell'accogliere il ricorso di Assoservizi Fiduciari, il Tar ha fissato l'udienza di merito per il 27 ma Nelle motivazioni i giudici amministrativi di primo grado riconoscono sussistenti i profilo del fui e del periculum in mora per la sospensiva cautelare. Sotto il primo profilo - si legge in motivazioni che le «plurime e articolate censure formulate da parte ricorrente presentino profili di complessi anche questioni di compatibilità eurounitaria, che richiedono un approfondimento nella più appi di merito». Sotto il secondo è stato tenuto conto della rilevanza delle situazioni giuridiche suscet incise, in modo irreparabile, dall'imminente scadenza del termine per l'adempimento degli obbli comunicazione».

La richiesta di proroga di commercialisti, avvocati e notai

Di fatto quindi la partita si sposta avanti nel tempo, almeno fino a quando la questione non sarà a Tar nel merito. Ma negli ultimi giorni si erano susseguiti gli appelli a uno spostamento del termii dicembre a causa dei ritardi nella comunicazione a causa della complessità dei dati da reperire e con cui avevano dovuto fare i conti i soggetti interessati e i professionisti che li assistono. I presic Consigli nazionali dei commercialisti Elbano de Nuccio, degli avvocati Francesco Greco e del Nota Biino hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio Giorgia Meloni, al sottosegretario alla del Consiglio Alfredo Mantovano e al ministero delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso pro avanzare la richiesta di un differimento di 60 giorni della scadenza dell'11 dicembre, sottolineand difficoltà finora riscontrate e le questioni ancora da chiarire.

L'emendamento non passato al decreto Anticipi

Da segnalare che nel decreto Anticipi era stato presentato un emendamento di Fratelli d'Italia che spostare il termine di comunicazione al 6 febbraio 2024. Ma, probabilmente complice anche l'atte giudizio del Tar, il correttivo non è stato approvato.

Gli ultimi contenuti di Adempimenti -

07 Dicembre 2023

Possibile versare l'acconto Tfr in base alla rivalutazione stimata del 2023

di Giuseppe Maccarone

07 Dicembre 2023

Ravvedimento per le fatture rifiutate dalla Pa ma registrate in contabilità

di Giorgio Confente

06 Dicembre 2023

Prestazioni di servizi, l'obbligo di fatturazione scatta con il pagamento

di Giorgio Confente, Nicola Galleani d'Agliano e Filippo Jacobacci

06 Dicembre 2023

Rottamazione, riapertura fino al 18 dicembre

di Giovanni Parente

06 Dicembre 2023

Ravvedimento speciale anche per l'indebita compensazione

di Lorenzo Lodoli e Benedetto Santacroce

Il Sole 24 ORE aderisce a **The Trust Project**

P.I. 00777910159 © Copyright II Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

24 ORE